



Istituzioni di diritto privato 2 – IX LEZIONE

Introduzione al diritto successorio

Cos'è la successione?

- Morte di un uomo...
 - Cessa il soggetto
 - Cessano diritti e obblighi personali (alimenti, contratti *intuitu personae*, diritti personalità...)
 - Gli altri: si trasmettono
- Successione =
 - Trasmissione situazioni giuridiche attive e passive
 - Dalla morte sorge la necessità di trasmettere i diritti trasmissibili
 - Artt. 41, 42 e 47 Cost.

Momenti della successione...

- Apertura
- Vocazione
- Delazione
- Acquisto



Apertura della successione

- Al tempo della morte e nel luogo dell'ultimo domicilio → rilevanza del tempo
 - Persone successibili
 - Nati
 - Concepiti (nati entro 300 giorni) (attenzione per succ. test.)
 - Patrimonio
 - *Relictum*
 - *Donatum* (per valutazione valore: collazione, divisione, vocazione)
 - *Debitum*



Vocazione

- Vocazione testamentaria (atto di autonomia privata per regolare successione)
- Vocazione legittima (se la prima manca del tutto o in parte: suppletiva)
- → sul *relictum*



Delazione

- Possibilità concreta di accettare
 - È diverso da vocazione
 - Bisogna vedere se vi è una chiamata sospesa o meno; se è sospesa, non vi può essere accettazione
 - Condizione
 - Chiamati di grado anteriore → se non vogliono o non posso accettare (premorti, indegni, assenti, morti presunti...) avviene una devoluzione, quindi una delazione successiva



Acquisto

- Accettazione da parte dell'erede
 - Prima → poteri del chiamato (atti conservativi e di vigilanza, richiesta autorizzazione a vendere beni deperibili, azioni possessorie anche se possesso)
 - Trasmissione del diritto di accettare
 - *Actio interrogatoria* per non far aspettare dieci anni
- Per legato non serve accettazione; c'è rinuncia
 - *Actio interrogatoria*



Disposizioni *mortis causa*

- Istituzione di erede; legato
 - Vocazione legittima o testamentaria
- Onere
 - Obbligo imposto dal defunto, che l'erede o il legatario deve adempiere (non è successione)
- + disposizioni atipiche non patrimoniali
 - Riconoscimento figlio; designazione tutore per i figli; disposizioni per la sepoltura



Istituzione di erede

- Chiamata in *universum ius* = a titolo universale
 - Stessa posizione del *de cuius*
 - Subentra al posto del defunto
 - Anche per il possesso (*cum vitiis et virtutibus*)
 - Anche eredità dannosa
- Più eredi? Sì...
 - Per quote, uguali e diseguali
 - Acquisto diritti e obbligazioni avviene creando una comunione ereditaria (contitolarità)



Istituzione di erede

- Chiamata *pro quota*...
 - Indicazione della parte (p. es.: parti uguali)
 - Indicazione della frazione (p. es.: metà)
 - Nel testamento spesso vengono lasciati dei beni pensando di distribuire l'intero patrimonio → istituzione *ex re certa*
 - Sarà istituzione di erede se risulta che il testatore intendeva trasmettere una porzione dell'intero determinata qualitativamente (altrimenti: legati)
 - *A posteriori* si può quantificare la frazione



Istituzione di erede

- Diseredazione
 - Per lungo tempo non ammessa dalla giurisprudenza: art. 587 avrebbe ammesso solo atti di disposizione
 - Oggi si ammette una volontà negativa di escludere alcuni chiamati per legge (non gli eredi necessari, per i quali vi sarà o nullità o riducibilità della disposizione negativa)



Istituzione di erede

- Petizione di eredità
 - Contro chi possiede senza titolo o come erede e contro i loro aventi causa (se altro titolo: bisogna demolire questo)
 - È un'azione petitoria; è sufficiente dimostrare il titolo di erede; è imprescrittibile (salvo usucapione)
- Acquisti dall'erede apparente
 - Acquisti da colui che sulla base di circostanze oggettive risulta erede
 - Acquirenti di buona fede a titolo oneroso fanno salvo l'acquisto



Disposizioni divisionali

- Disposizioni che possono accedere all'istituzione di erede *pro quota*
 - Divisione del testatore
 - Assegni divisionali



Disposizioni divisionali

- Divisione del testatore
 - Attribuzione di beni determinati ai singoli eredi, per soddisfarne le quote ideali; ha effetto reale
 - Se dimenticati alcuni legittimari o alcuni eredi già istituiti (per legge o per testamento), è nulla / se dimenticati alcuni beni, attribuiti per vocazione legittima o testamentaria → diversa da istituzione *ex re certa*
- Assegni divisionali
 - Testatore non divide, ma dice come gli eredi devono dividere; ha efficacia obbligatoria (salvo valore dei beni non corrisponda alle quote)



Legato

- **Attribuzione di un diritto o più diritti considerati individualmente = a titolo particolare**
 - Successione non avviene sempre: legato di cosa altrui; legato di cosa genericamente determinata
 - L'onere deve procurarsi il bene e trasferirlo all'onorato
 - Legato a termine iniziale e finale
 - Legato per testamento e legato *ex lege* (più raro: v. art. 540)
 - Prelegato
 - Possesso: accessione, non successione



Legato

- **Legato di specie**
 - Cosa certa e determinata, ha efficacia reale
- **Legato di genere**
 - Denaro e cose fungibili, ha efficacia obbligatoria
 - Gli obblighi sono a carico dell'eredità (dell'erede; v. tipo di accettazione, ma sempre con preferenza dei creditori del *de cuius*)



Onere

- Prestazione imposta al beneficiario di una liberalità
 - Imposta a istituzione di erede o al legato
 - Erede è responsabile in modo diverso a seconda del tipo di accettazione; legatario nei limiti del beneficio ricevuto



Capacità di succedere

- Nati
- Concepiti (se nascono)
- Coloro che saranno concepiti, se figli di persona vivente (se nascono)
- Persone giuridiche e associazioni non riconosciute
- Incapacità giuridica speciale nel caso di successione testamentaria → ad esempio...
 - Tutore e pupillo se testamento è redatto prima di rendimento del conto; notaio che riceve test. pubblico



Indegnità

- Vale per ogni successione
- È più simile ad annullabilità che a nullità
 - Disposizioni efficaci, ma acquisto può cadere se chi ha interesse lo impugna; indegno dovrà restituire quanto ricevuto e frutti da apertura successione



Indegnità

- È indegno
 - Colpevole di omicidio volontario eseguito o tentato o di istigazione al suicidio del *de cuius*, del coniuge, di un discendente o di un ascendente
 - Colpevole di calunnia o falsa testimonianza per tali gravi reati
 - Decaduto da responsabilità genitoriale e non reintegrato
 - Chi ha indotto con violenza o inganno a fare mutare o revocare testamento o ha impedito redazione
 - Chi ha formato un testamento falso o ha soppresso nascosto alterato un testamento autentico



Indegnità

- Riabilitazione
 - Espressa
 - Con atto pubblico o testamento
 - Tacita
 - Se *de cuius* ha disposto per testamento a favore dell'indegno conoscendo la causa di indegnità
 - Vale solo con riferimento alla sola disposizione



Accettazione

- Distinzioni
 - Modo in cui avviene (espresa, tacita, legale)
 - Limiti alla responsabilità (pura e semplice e con beneficio di inventario)
- Negozio...
 - Non apponibile termine o condizione (se no è nulla)
 - Violenza o dolo
 - Errore: non impugnabile; ma opera l'art. 483 (se dopo accettazione si scopre un nuovo testamento, l'erede risponde solo *intra vires*, cioè entro il valore dell'eredità)



Accettazione espressa

- Quando il chiamato in uno scritto dichiara di accettare
- Quando il chiamato in uno scritto assume la qualifica di erede



Accettazione tacita

- Quando il chiamato compie atti patrimoniali che presuppongono la volontà di accettare e che non avrebbe diritto di fare se non in qualità di erede
 - Casistica molto ampia
 - In parte prevista dalla legge
 - Donazione, vendita e cessione di diritti successori a estranei o altri chiamati
 - Rinuncia a favore di alcuni soltanto dei chiamati o verso corrispettivo
 - Chi nasconde o sottrae beni ereditari (ma qui: vera sanzione)



Accettazione *ex lege*

- Quando il chiamato è nel possesso dei beni ereditari e non fa nulla per tre mesi diventa erede puro e semplice; quindi chi è nel possesso
 - O rinuncia entro tre mesi (secondo alcuni: non sufficiente)
 - Oppure fa l'inventario entro tre mesi, salvo proroga; dopo ha 40 gg per dichiarare se accetta con beneficio d'inventario o se rinuncia (se non fa nulla: erede puro e semplice)



Accettazione con beneficio di inv.

- Si fa mediante dichiarazione espressa, ricevuta dal notaio o dal cancelliere del tribunale, annotata nel registro delle successioni e trascritta nell'ufficio dei registri immobiliari
- Deve essere preceduta o seguita entro tre mesi dall'inventario
- Solo così: incapaci legali, persone giuridiche, enti non riconosciuti (società: anche senza ben.)



Accettazione con beneficio di inv.

- Effetti:
 - Limitazione di responsabilità
 - Non risponde di debiti e legati se non *intra vires*
 - Separazione dei patrimoni
 - No confusione
 - Prelazione
 - Preferiti i creditori ereditari rispetto a quelli dell'erede
 - Per cautela → separazione dei beni del defunto



Accettazione con beneficio di inv.

- Cosa accade?
 - Entro un mese da ultima annotazione o iscrizione si possono rilasciare i beni ai creditori (con dichiarazione soggetta a pubblicità di annotazioni e iscrizioni); la liquidazione verrà condotta da un curatore
 - Dopo un mese
 - si liquidano i creditori nell'ordine in cui si presentano
 - se però vi sono state opposizioni (o se si preferisce), liquidazione concorsuale con assistenza notaio
 - si invitano gli aventi diritto a dichiarare crediti
 - si forma uno stato di graduazione
 - si liquidano le attività tramite vendite
 - si paga (dopo definitività stato; e giudicato su reclami)



Accettazione con beneficio di inv.

- Si può decadere?
 - Se si compiono atti di disposizione dei beni senza autorizzazione
 - Se in mala fede si omettono di denunciare beni ereditari
 - Se si simulano debiti inesistenti



Eredità giacente

- Chiamato non è nel possesso e non ha accettato
- Inerzia dannosa per tanti soggetti (creditori, legatari, altri interessati al patrimonio)
- → su istanza degli interessati o d'ufficio il giudice può nominare un curatore
- → pubblicità della nomina su foglio annunci legali + su registro successioni presso il tribunale



Eredità giacente

- Curatore nominato...
 - Fa inventario
 - Amministra
 - Rappresenta anche in giudizio
 - Con autorizzazione tribunale può pagare debiti e legatari; se c'è opposizione, farà liquidazione concorsuale



Separazione dei beni

- Si evita la confusione tra patrimoni affinché i creditori e legatari del *de cuius* abbiano la preferenza rispetto a quelli dell'erede (attenzione: non il contrario!)
- Come si chiede?
 - Entro tre mesi da apertura successione
 - Beni mobili: domanda giudiziale, come sequestro
 - Beni immobili: iscrizione nei registri, come ipoteca (ma tutte iscrizioni avranno lo stesso grado e prevalgono su iscrizioni e trascrizioni fatte contro l'erede)



Separazione dei beni

- Differenza tra separatisti e non separatisti
 - Non vi è preferenza dei primi sui secondi; ma solo i primi evitano concorso con i creditori dell'erede
 - Per questo se attivo ereditario è inferiore ai debiti, i separatisti si soddisfano in via prioritaria solo su quella sua frazione su cui si sarebbero soddisfatti se tutti avessero chiesto la separazione; sull'altra frazione i non separatisti subiranno il concorso
 - Esempio:
 - 100 debiti (2 debitori da 50); 50 attivo, 200 debiti erede
 - 25 separatisti; 25 non separatisti con concorso



Rinuncia all'eredità

- Dichiarazione espressa...
 - Atto pubblico
 - Cancelliere tribunale del circondario in cui si è aperta la successione, con inserimento nel registro delle successioni
- È un atto puro
 - Non tollera condizione e termine sotto pena di nullità
- Ha effetto retroattivo
 - Non comprende però donazioni e legati



Rinuncia all'eredità

- Impugnabile dai creditori dell'erede
 - È un loro strumento di tutela (non la separazione, né il beneficio d'inventario, che non possono chiedere loro stessi)
 - Si faranno autorizzare dal giudice ad accettare in nome e luogo; il residuo spetta al chiamato successivo (non è una surrogatoria)
- È un negozio revocabile (attenzione: atecnico)
 - Fino a che non si è prescritto diritto di accettare; fino ad accettazione successivi chiamati
 - La revoca si compie con l'accettazione



La devoluzione

- In caso di rinuncia, premorienza, indegnità...
- Devoluzione:
 - Vocazione testamentaria
 - Sostituzione
 - Rappresentazione
 - Accrescimento
 - Voc. legittima
 - Vocazione legittima
 - Rappresentazione
 - Accrescimento (atecnico)
 - Chiamati successivi



La sostituzione ordinaria

- Il testatore può aver previsto un secondo istituito nel caso in cui il primo non possa e non voglia accettare
 - anche sostituzione plurima
 - anche nel legato



La sostituzione fidecommissaria

- Si impone di conservare i beni per trasmetterli ad altri al momento della morte (con effetto reale od obbligatorio)
- È vietata dalla legge (ma può diventare una sostituzione ordinaria)
- È vietato anche l'usufrutto successivo (che diventa usufrutto a favore dei primi chiamati)



Il fedecommesso familiare

- Se l'erede è il figlio, il discendente o il coniuge, interdetto o interdicendo, lo si può obbligare a conservare i beni per restituirli all'ente o alla persona fisica che si prende cura di lui
 - Se questi soggetti non esistono più: successione legittima
 - Se interdizione viene revocata, o non è chiesta dopo due anni da maggiore età, o non viene concessa, o le persone e gli enti violano gli obblighi di assistenza: sostituzione perde di effetto



La rappresentazione

- Se il primo istituito (sia per testamento, sia per legge) non può o non vuole accettare, e non opera la sostituzione...
- Devoluzione a favore dei suoi figli e discendenti, se l'istituito era figlio o fratello del *de cuius*
- Discendenti sono chiamati quindi al posto dell'ascendente, e non come successori dell'ascendente (quindi rispetto a lui potrebbero essere indegni)



La rappresentazione

- Avviene per stirpi
 - La quota non si accresce ai chiamati di pari grado
 - La quota viene devoluta ai suoi discendenti
 - Esempio:
 - A muore
 - Figlio 1 premorto, Figlio 2
 - Nipoti 1, 2, 3 (figli di Figlio 1)



La rappresentazione

- Attenzione a differenze con trasmissione del diritto di accettare!
 - Trasmissione se chiamato muore dopo il *de cuius*; rappresentazione se chiamato muore prima del *de cuius*
 - Trasmissione fa devolvere a eredi; rappresentazione a discendenti
 - Nella trasmissione vi è un acquisto del diritto di accettare, quindi si guarda a indegnità tra erede del primo erede (o a rifiuto); non nella rappresentazione



L'accrescimento

- Vocazione legittima
 - Se non opera rappresentazione
 - Tra i successibili dello stesso grado (salvo per ascendenti: metà linea paterna e metà materna)
- Vocazione testamentaria (vero accr.)
 - Se non opera sostituzione (e rappr.)
 - Volontà tipizzata del *de cuius*:
 - Chiamata di più eredi nello stesso testamento, senza distinzione di quote o in quote uguali
 - Chiamata di più legatari se la stessa cosa è attribuita a più persone, anche in testamenti diversi

